



AIM Healthcare and
social benefits
for all

**Health at the Heart
of a Social Europe**

AIM Memorandum for the
European Elections 2019

La salute al centro di un'Europa sociale

Memorandum dell'AIM per le Elezioni parlamentari europee del 2019

In un'Europa che dà sempre maggiore priorità alle riforme economiche rispetto al welfare e alla protezione sociale, i cittadini hanno bisogno di un approccio orientato di più verso le problematiche sociali ovvero di un programma sociale forte e globale che vada oltre il solo tema della occupazione. Un tale approccio dovrebbe garantire a tutti i cittadini che vivono nell'Unione europea di godere di una buona assistenza sanitaria, come dovrebbe essere di norma in una moderna società civilizzata. Tuttavia molti cittadini non sentono più i loro bisogni reali al centro delle politiche della UE, un sentimento che alimenta la crescente disillusione nei confronti del progetto europeo. La Commissione europea deve agire per ristabilire l'equilibrio in favore di tutti i suoi cittadini.

L'obiettivo generale di un'Europa veramente sociale deve essere quello di garantire uguali diritti a tutti, non ultimo il più importante di tutti, il diritto alla salute. La protezione della salute per tutti deve essere la pietra angolare dei nostri valori europei. Tuttavia ci sono rilevanti disuguaglianze sanitarie tra gli Stati Membri dell'UE e al loro interno. Queste disuguaglianze non si verificano per caso. Piuttosto esse sono determinate socialmente da circostanze ampiamente fuori dal controllo del singolo individuo che svantaggiano le persone e riducono la loro possibilità di vivere più a lungo e più in salute.

Il ruolo delle istituzioni nazionali e europee

Gli Stati Membri sono responsabili dell'organizzazione ed erogazione della propria assistenza sanitaria; la politica sanitaria è un tema di primaria importanza nelle agende politiche nazionali. Tuttavia, questo non dovrebbe impedire all'Unione europea di svolgere un ruolo centrale, al di sopra e al di là di quanto è stabilito nei trattati. Non sono soltanto le politiche sanitarie ad avere un impatto sulla salute, ma essa è anche fortemente condizionata da una serie di ulteriori fattori che riguardano le circostanze in cui la gente è nata, vive, studia e invecchia.

Le Istituzioni europee dovrebbero intervenire anche quando, per esempio, si tratta di digitalizzazione dell'assistenza, accesso ai medicinali, mobilità dei lavoratori della sanità e problematiche legate all'invecchiamento della popolazione. Inoltre, nella sua agenda per la cooperazione allo sviluppo la Commissione europea dovrebbe dare priorità al rafforzamento dei sistemi sanitari – e al ruolo delle mutue sanitarie al loro interno.

Il ruolo delle mutue sanitarie

Le mutue sanitarie sono un partner essenziale per la creazione di un'Europa sociale e in salute. Queste organizzazioni hanno una lunga storia e nascono come movimento di persone, con un carattere peculiare che le distingue dalle organizzazioni commerciali. Esse sono "possedute" dai soci e questo significa che qualunque ricavo viene usato a beneficio di questi ultimi sotto forma di sconti, investimenti per migliorare i servizi per i soci o riduzione dei contributi associativi. Tutte le mutue sono organizzazioni a base solidaristica il cui governo è affidato a soci democraticamente eletti. I membri europei dell'AIM sono assolutamente impegnati a garantire una buona assistenza sanitaria a tutti i cittadini europei. Il concetto di solidarietà è al centro della politica sanitaria europea dalla fine della seconda guerra mondiale ed è uno dei principi più importanti nei sistemi sanitari della UE. La solidarietà è riconosciuta come un valore fondamentale nel dibattito sulle politiche sanitarie europee; ciò significa che ogni individuo, indipendentemente dal suo reddito o stato di salute, ha accesso agli stessi servizi, forniti dagli stessi erogatori sanitari con gli stessi esiti clinici. In altre parole, si garantisce uguale accesso all'assistenza. Le mutue sanitarie aderiscono a questo principio e sono pertanto i soggetti ideali per conseguire un'Europa sociale e in salute.

La Direzione Generale per la salute

Al fine di realizzare una significativa politica sanitaria europea, nella prossima Commissione sarà essenziale avere una Direzione Generale per la salute. Un'Unione europea solida e attiva dovrebbe riconoscere che la salute è una delle più grandi preoccupazioni dei cittadini europei e la sua struttura dovrebbe essere organizzata di conseguenza.

Chiediamo ai membri entranti del Parlamento europeo e alla prossima Commissione europea di garantire che le loro decisioni avranno un impatto positivo sui sistemi sanitari e sulla salute di tutti gli europei. Anche se la responsabilità dell'organizzazione sanitaria è prima di tutto nazionale, è tuttavia di vitale importanza che le Istituzioni europee svolgano un ruolo positivo fin dove possono.

In questo documento, l'AIM e i suoi membri espongono le loro idee sul ruolo che le Istituzioni europee possono assumere per migliorare l'assistenza e la salute di tutti.

Le raccomandazioni di AIM *per un'Europa più sociale e in salute*

1. Svolgere un ruolo chiave nella prevenzione

Il Parlamento europeo e la Commissione europea dovrebbero tener conto dell'impatto sulla salute in tutte le loro politiche. Maggiore impulso alla promozione e prevenzione sanitaria e al perseguimento della salute in tutte le politiche comunitarie favorirebbe tanto la salute e il benessere dei cittadini quanto l'efficienza economica dell'Europa. Inoltre, occorre che le istituzioni sostengano un'Europa più sociale, che aiuti a contrastare le disuguaglianze fornendo agli Stati Membri un quadro normativo chiaro atto a ridurre le disparità sociali. L'AIM ritiene che le Istituzioni dell'UE possano significativamente aiutare la salute della popolazione e nel contempo ridurre l'iniquità per quanto riguarda l'ambiente, la qualità dell'alimentazione, la copertura vaccinica e l'uso del tabacco.

2. Contribuire all'accesso sostenibile ai farmaci

Un numero sempre maggiore di sistemi sanitari nazionali incontra difficoltà a finanziare la domanda di farmaci moderni. L'AIM chiede alle Istituzioni europee di impegnarsi con un'agenda politica ambiziosa di revisione della struttura degli incentivi per il settore farmaceutico. L'UE può essere di grande aiuto agli Stati Membri nello sforzo che essi sostengono per trovare un equilibrio che soddisfi tutte le parti interessate e tale da assicurare l'accesso sostenibile ai farmaci di alta qualità per tutti i cittadini dell'UE. Questa agenda politica dovrebbe riguardare problematiche inerenti l'autorizzazione commerciale – incluse le norme sulla proprietà intellettuale e l'esclusiva commerciale –, la valutazione delle tecnologie sanitarie e anche la definizione dei prezzi e dei rimborsi.

3. Incoraggiare l'innovazione sanitaria a livello europeo

Le Istituzioni UE possono contribuire a migliorare la salute pubblica e a rendere più forte e accessibile il sistema sanitario impegnandosi con un'agenda corposa sull'innovazione sanitaria come, ad esempio, i programmi di ricerca Horizon 2020 e Horizon Europe. Si dovrebbe concentrare la ricerca sia sullo sviluppo di nuove cure che sui sistemi sanitari con l'obiettivo di migliorare l'amministrazione, sviluppare metodi di pagamento innovativi, misurare la qualità e fissare standard riconosciuti di prodotto. L'innovazione è sempre più connessa con l'uso dei "big data". L'UE dovrebbe facilitare anche lo scambio di dati relativi alla sicurezza sociale. Lo "Scambio Elettronico di Informazioni sulla Sicurezza Sociale (acronimo: EESSI)" e lo sviluppo di formati compatibili per le cartelle informatizzate dei pazienti e le prescrizioni informatizzate sono già un importante passo avanti. Tuttavia, per la realizzazione di questi progetti, le Istituzioni europee dovrebbero anche affrontare i problemi determinati dalle barriere linguistiche.

4. Avere una visione internazionale

Nei paesi in via di sviluppo la copertura sanitaria è un prerequisito importante per lo sviluppo: tuttavia questa copertura è spesso limitata. L'AIM chiede alla Commissione europea di elaborare un quadro di forte impatto per la cooperazione allo sviluppo internazionale che sostenga la copertura sanitaria e consenta alle mutue sanitarie di dare un importante contributo. L'AIM e i suoi membri sono già impegnati con successo ad assicurare l'accesso all'assistenza sanitaria in numerosi paesi dell'Africa occidentale e in America Latina. Diffondendo il modello mutualistico e sostenendo la costituzione di mutue, essi già svolgono un ruolo fondamentale per assicurare l'accesso all'assistenza sanitaria a tutti i cittadini, inclusi quelli abbandonati dai sistemi sociali ed economici. Le mutue hanno una lunga esperienza e conoscenza di buone pratiche; la Commissione europea dovrebbe costruire le sue azioni tenendo conto di queste competenze, particolarmente in quei paesi dove i governi dispongono di budget limitati e capacità istituzionali altrettanto limitate.

5. Riconoscere le mutue sanitarie come attori dell'economia sociale

Il ruolo delle mutue - in particolare nel campo della salute – in Europa e in altri continenti come l'Africa e il Sud America, richiede una visione globale. Le mutue sanitarie hanno bisogno di un impegno a salvaguardia del loro specifico ruolo. Non sono organizzazioni lucrative né sono detenute da azionisti: gli avanzi di gestione vengono usati a beneficio dei soci. Le mutue sanitarie sono largamente riconosciute come organizzazioni a base solidaristica, dotate di un governo democratico e fondate dai soci. L'AIM chiede all'UE di riconoscere le specificità delle imprese dell'economia sociale – incluse le mutue – per consentire loro di partecipare al Mercato Unico come qualunque altra impresa. Le mutue non dovrebbero però essere ostacolate da inutili barriere erette da alcune norme legislative o fiscali europee che trattano le mutue nello stesso modo delle imprese di capitale.

AIM Memorandum 2019 versione completa

https://www.aim-mutual.org/wp-content/uploads/2018/11/AIM_Memorandum_EN_FINAL.pdf